

Italia. Il modo e il tempo non possono stabilirsi con chiarezza. Ma siccome congettura il mentovato Annalista, questo avvenne forse per mezzo di qualche Convenzione, di cui ora non ci rimane memoria. Questo è certo, che negli anni 1014 l'Imperadore Arrigo fece eleggere *Arnoldo*, o sia *Arnaldo* in Arcivescovo di Ravenna, in luogo di un certo *Adelberto*, che senza legittima elezione e con male arti avea occupata quella Sede, dopo la morte dell'Arcivescovo *Federigo*. Fece poi l'Imperadore consacrare in Roma esso *Arnoldo* dal Papa Benedetto VIII; e questi ritornato alla sua Sede tenne un Concilio Provinciale, in cui annullò varj Atti dell'usupatore *Adelberto*. Nell'anno 1017 poi 1017 da *Pellegrino* Cancelliero Imperiale, e da *Tadone* Conte, Messì entrambi di *Arrigo*, fu l'Arcivescovo investito del possesso di Ravenna, di Bologna, e d'altri aggiacenti Stati a nome dell'Imperadore. Nell'anno 1034 sedendo Arcivescovo *Gebeardo*, l'Imperadore *Corrado II.* con suo particolar Diploma concedette alla Chiesa Ravennate tutto il Contado di Faenza, posseduto allora da *Ugone* Conte di Bologna, al quale, se volle ritenerne la metà, convenne riceverne l'investitura dalle mani d'esso Prelato. Indi tre anni dopo lo stesso Imperadore portossi a Ravenna, ove celebrò la Pasqua, e si fermò per alcun tempo. E nello stesso modo veggiamo, che nel 1155 dall'Impe-
ra-